

numero 8. Qual banco era de raggion de miser Francesco Mezzanega quondam ser Piero, eciam lui da questa città. Qual miser Francesco eciam lui teneva abarato un altro banco simile in detto luoco de raggion di lui Segnignoreti al numero di 4 à barato di detto suo banco. Hora veramente volendo cad'un di essi il suo proprio banco per disponer di esso si come gli avesse et massime, perchè detto Francesco vuol vender et allienar il suo, non volendo più tener quello, dell'altro, poiche cossi erano dacordo di tener ognun di loro quello dell'altro per finno il beneplacito et compiasimento de ambi duo. Pero per virtù del presente publico instrumento esso miser Michiel dal di presente, cede, reffuda et renoncia all'antedetto miser Francesco l'ante detto suo banco proprio che è al numero di otto come de robba sua propria et all'incontro eciam lui dal giorno di hoggi cede parimente reffuda et renoncia al predetto miser Michiel il suo proprio banco predetto al numero di 4. Potendo cadun di loro del suo disponer ad'ogni loro voler et beneplacito, come de robba sua propria si come anco potessa far avanti che havessero fatto il predetto barato se dillatione nè contrasto alcuno restando il predetto primo accordio et de niun valor, si come mai fatto fosse. Et cossi presenti ambe le parti et contenti.

Testes: ser Giorgi Varzaggi quondam Nicolò dal casal Carterò et ser Thodorin Niti quondam Manusso dal Cazaban»⁴¹⁶.

440

1540-1553. Διοικητικές και νοταριακές πράξεις. Βενετία, Κρήτη, Μονεμβασία, Ναύπλιο, Χάνδακας [ι].

Μαριάνα Κολυβά – Καραλέκα, Ε. Μοάτσος, «Αποκατάσταση Ναυπλιωτών και Μονεμβασιωτών προσφύγων στην Κρήτη το 1548», *Byzantinisch-Neugriechische Jahrbücher* 22 (1983), σσ. 394-403, αρ. 1-9⁴¹⁷. σσ. 424-438, αρ. 15-20⁴¹⁸.

ΔΙΑΤΑΓΗ ΤΟΥ ΔΟΥΚΑ ΤΗΣ ΚΡΗΤΗΣ ΠΡΟΣ ΤΟΝ ΚΑΣΤΕΛΛΑΝΟ ΤΗΣ ΠΥΡΓΙΩΤΙΣΣΑΣ ΜΕ ΟΔΗΓΙΕΣ ΓΙΑ ΤΗΝ ΠΑΡΑΧΩΡΗΣΗ ΓΑΙΩΝ ΣΕ ΠΡΟΣΦΥΓΕΣ ΑΠΟ ΤΗΝ ΠΕΛΟΠΟΝΝΗΣΟ

Χάνδακας, 1548, 28 Σεπτεμβρίου

«*Litera mandata a Priotissa*

Sebastianus Venerius Dux, Aloysius De Ripa capetanis generalis et consiglieri Crette, nobili Crete Nicolao Rizardo castellano castris Priotissa, salutem. In executione delle littere della illustrissima Signoria nostra per le qual vien concesso quelli terreni sono soto il suo teretorio de rason de essa illustrissima signoria li qualli havea havuto ad afuto miser Philippo De Augustin te cometemo debbi meter in tenuta et corporal possesso di ditti terreni qualli sono

416. σ. 484, αρ. 3.

417. Το υπ. αρ. 2 έγγραφο έχει επαναδημοσιευτεί στο Παπαδία-Λάλα, *Venetiae quasi alterum Byzantium*, σσ. 237-238, αρ. 21. Πρβλ. σχετ. λήμμα 134 του παρόντος.

418. Για το ελληνικό έγγραφο βλ. σχετ. Παπαρρήγα-Αρτεμιάδη, Αρναούτογλου, Χατζάκης, *Περίγραμμα*, λήμμα 90α.

de mesurade 181 in infraditti Prothopappa et compagni da esser loro pro rata et portione divisi a conto di quello vien concesso accadauno de loro. Et perche da tuto el corpo deli terreni sono si soto quel castello come [soto] il Castel Novo saldati li predetti Prothopapa et compagni delle mesurade 1620 le qualle dieno haver per le lor concessione, avanzato mesurade 148 le qualle se dice haver havuto una dona Marulla Sugomalu. Per ho a rata et portion riservate per suspesa la portione che tocava dal predeto numero delle musurade 181 al super abutante di tuto il numero delle musurade 148 fazendo che li predetti Prothopapa et compagni possino faver et scoder la intrada dell'anno presente in execution delle lor concessione videlicet del reverendo domino Nicolo Malaxo Prothopapa, misser Zorzi Triphon, donna Bella Dalesse, Antonia e Christina sue figliole et donna Maria Moro e ser Marco Denasin ser Zuan Denasin et Agnese sorella di esso ser Zuane et che cetero i predetti siano cognosciuti per patroni di essi terreni che li tocharano ut supra juxta la forma delli lor concessione.

Datum, die 28 Setembris 1548»⁴¹⁹.

ΔΙΑΤΑΓΗ ΤΗΣ ΑΥΘΕΝΤΙΑΣ ΤΗΣ ΚΡΗΤΗΣ ΜΕ ΤΗΝ ΟΠΟΙΑ ΕΠΑΠΕΙΛΟΥΝΤΑΙ ΠΟΙΝΕΣ
ΣΕ ΠΕΡΙΠΤΩΣΗ ΑΓΡΟΖΗΜΙΩΝ ΑΠΟ ΤΗ ΒΟΣΚΗ ΖΩΩΝ

Χάνδακας 1548

«Strida che fece il clarissimo Regimento a Castel Novo.

Sebastiano Venerio Dux Crete et cuius consilier Nicolo Pagan, nobile cretense, castellan Castri Novi salute. Ser Zorzi Triphon olim da Malvasia per nome suo et per nome deli altri napolitati possedeno terreni soto quel tuo castello al' ora per la Illustrissima Signoria data ne fuo exposto che alcuni presumptiosi non temendo li ordini et constitutione fate in diversi tempi lassano li loro animali si grossi come menuti a intrar a pascolar et far dano alli giardini et semensation si delli predetti come delli loro serzenti et afituali in gravi loro dano per il che stante li ordini sopra sio fati te comandemo debbi far publicare stridar nel predetto castello et tuti li altri loci circonvicini del loro delli predetti napolitani et malvasiotti che niuno sia qual si voglia non ardisca ne posumar lasssar li sui animali a intrar a pascolar et far dano alli predetti logi soto pene de iperperi 25 per ogni animal grosso et li menuti de iperperi 5 per cadauno et per hogni chiappo che intrara a pascolar in esso loco de iperperi 25 overo che siano impugnimente amazzati li animali menuti che si trovarono a far dano le reste delle qual animali amazati siano apresentate al castello et perche alcuni che tengono ad afito delli giardini et case delli predetti vano tagliando li arbori et ruinando le case sono poste in esso loco tolendo li travi et pierre in grandissimo danno di essi patroni del loco per il che farete similmente publicar che niuno sia qual si voglia o quelli che li tengono at affito over altri de fora via non ardisca ne prosuma tagliar ne ruiunar cosa alcuna de dite case soto pena de iperperi 50 per ogniuno et per hogni volta che contra fara, ma si alcuno si teniva agravato de questo parte citata compara.

A tergo

*Nobili Cretensi Nicolo Pagan
Castello Castri Novi»⁴²⁰.*

419. σσ. 400-401, αρ. 7.

420. σσ. 402-403, αρ. 9.